

Rossi *Lauro*. Il Domino Nero  
 — La Figlia di Figaro  
 Rossini. Roberto Bruce  
 Sanelli. Il Fornaretto  
 — Gennaro Annese  
 — Gusmano  
 — Luisa Strozzi  
 — Piero di Vasco (il Fornaretto)  
 — La Tradita  
 Sinico. I Moschettieri.  
 Thomas. Il Caid  
 Torriani. Carlo Magno  
 Vaccaj. Virginia  
 Verdi. Alzira.  
 — Aroldo  
 — L'Assedio di Arlem  
 — La Battaglia di Legnano  
 — Un Ballo in Maschera  
 — I Due Foscari  
 — Ernani  
 — La Forza del Destino  
 — Gerusalemme

Verdi. Giovanna d'Arco  
 — Giovanna de Guzman  
 — Gug. Wellingrode (Stiffelio)  
 — I Lombardi  
 — Luisa Miller  
 — Macbeth  
 — Nabucodonosor  
 — Orietta di Lesbo (Giovanna  
 d'Arco)  
 — Rigoletto  
 — Simon Boccanegra  
 — Stiffelio  
 — La Traviata  
 — Il Trovatore  
 — I Vespri Siciliani  
 — Violetta (la Traviata)  
 — Viscardello (Rigoletto)  
 Villanis. Giuditta di Kent

**Altri libretti pubblicati dal suddetto Editore.**

Battista. Anna la Pric  
 Bellini. Beatrice di Tenda  
 — I Capuleti  
 — Norma  
 — Il Pirata  
 — I Puritani e i Cavalieri  
 — La Sonnambula  
 Donizetti. Anna Bolena  
 — Il Campanello  
 — *Detto*, con prosa  
 — L'Elisir d'amore  
 — Gemma di Vergy  
 — Lucia di Lammermoor  
 — Lucrezia Borgia  
 — Maria di Rohan (col Contralto)  
 — *Idem* (senza Contralto)  
 — Marino Faliero  
 — La Regina di Golconda  
 — Roberto Devereux  
 Mercadante. Il Bravo  
 — Il Giuramento  
 — La Vestale

Meyerbeer. Il Crociato in Egitto  
 — Roberto il Diavolo  
 Pacini. Saffo  
 Ricci F. Corrado d'Altamura (co-  
 me fu scritto per Milano)  
 — *Idem* (come per Parigi)  
 — Le prigionie di Edimburgo  
 Ricci L. I Due Sergenti  
 — Un'Avventura di Scaramuccia  
 — Chi dura vince  
 Rossini. Il Barbiere di Siviglia  
 — La Cenerentola  
 — La Gazza Ladra  
 — L'Italiana in Algeri  
 — Guglielmo Tell  
 — Matilde di Shabran  
 — Mosè  
 — Otello  
 — Semiramide  
 Verdi. Il Finto Stanislao

*Fiamma fiamma*

Regio Teatro alla Scala

**I PROFUGHI FIAMMINGHI**

Melodramma in tre atti



MILANO - RICORDI

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO VENEZIA  
 FONDO TORREFRANCA  
 LIB 3108  
 BIBLIOTECA DEL

# I PROFUGHI FIAMMINGHI

Melodramma in tre atti

POESIA DI

EMILIO PRAGA

MUSICA DI

FRANCO FACCIO

DA RAPPRESENTARSI

NEL REGIO TEATRO ALLA SCALA

L' AUTUNNO 1863



MILANO

Regio Stabilimento Musicale

TITO DI GIO. RICORDI



## PERSONAGGI

## ATTORI

---

**Fiamminghi**

- Il Conte di BERGH . . . . sig. COTOGNI ANTONIO  
 ILDA . . . . . sig.<sup>a</sup> PALMIERI MARIA  
 MARGHERITA . . . . . » CORANI ELENA  
 MARTA . . . . . » REPETTO ELISA  
 Il Cavaliere di NUA . . . . sig. ALESSANDRINI LUIGI

**Spagnuoli**

- VELASCO . . . . . sig. CAPPONI GIOVANNI  
 RUGGERO . . . . . » PRUDENZA ANTONIO  
 DIEGO . . . . . » REDAELLI GIACOMO

Dame, Congiurati e Popolo di Anversa, Ancelle  
 di Margherita, Soldati e Cortigiani Spagnuoli.

*La scena si svolge in Anversa, sullo scorcio  
 del secolo decimosesto.*

(Da un vecchio dramma italiano)

*Il presente libretto è di esclusiva proprietà dell'editore Ricordi, il quale intende fruire dei diritti accordati dalle vigenti Leggi e dai Trattati internazionali sulle proprietà artistico-letterarie.*

Maestri Concertatori a vicenda  
 sig. cav. *Mazzucato Alberto* e sig. *Pollini Francesco*.  
 Maestro sostituto, sig. *Sandi Francesco*.  
 Primo Violino e Direttore d'Orchestra, sig. *Cavallini Eugenio*.  
 Altro Primo Violino in sostituz. al sig. *Cavallini*, sig. *Corbellini Vincenzo*.  
 Sostituto ai suddetti, sig. *Rampazzini Giovanni*.  
 Primo dei secondi Violini per l'Opera, sig. *Riva Felice*.  
 Primo Violino per i Balli, sig. *Melchiori A.* - Sostituto, sig. *Valsecchi A.*  
 Primo Violino dei secondi per il Ballo, sig. *Ressi Michele*.  
 Prime Viole a vicenda  
 per l'Opera, signori *Tassistro P.* e *Fiorati P.* - pel Ballo, sig. *Mantovani G.*  
 Primi Violoncelli a vicenda, per l'Opera o Ballo  
 signori *Truffi Isidoro* e *Quarenghi Guglielmo*.  
 Primo Contrabasso al Cembalo, sig. *Negri Luigi*.  
 Sostituti al medesimo, signori *Manzoni Giuseppe* e *Moja Alessandro*.  
 Primo Contrabasso del Ballo, sig. *Motelli Nestore*.  
 Primi Flauti  
 per l'Opera, sig. *Pizzi Francesco* - pel Ballo, sig. *Zamperoni Antonio*.  
 Primi Oboe  
 per l'Opera, sig. *Confalonieri Cesare* - pel Ballo, sig. *N. N.*  
 Primi Clarinetti  
 per l'Opera, sig. *Bassi Luigi* - pel Ballo sig. *Varisco Francesco*.  
 Primi Fagotti  
 per l'Opera sig. *Torriani Antonio* - pel Ballo, sig. *Borghetti G.*  
 Primi Corni  
 per l'Opera, sig. *Rossari Gustavo* - pel Ballo, sig. *Caremoli A.*  
 Prime Trombe  
 per l'Opera, sig. *Abbiati Gio.* - pel Ballo, sig. *Freschi Cornelio*.  
 Primo Trombone, sig. *Cottino Cesare*. - Bombardone, sig. *Castelli A.*  
 Arpa, sig. *Bovio Angelo*.  
 Timpani, sig. *Garegnani G.* - Gran Cassa, sig. *Rossi Gaetano*.  
 Organo e Fisarmonica, sig. *Zurini*.  
 Maestro e Direttore dei Cori, sig. *Zarini Em.* - Sostituto, sig. *Portaluppi P.*  
 Poeta, sig. *F. M. Piave*. - Rammentatore, sig. *Tirinanzi Giovanni*.  
 Buttafuori, sig. *Bassi Luigi*.  
 Scenografia: Pittore e Direttore, sig. *Peroni Filippo*.  
 Altro Pittore e Direttore in sostituzione al sig. *Peroni, Ferrario C.*,  
 professore aggiunto della scuola di prospettiva.  
 Artisti collaboratori, esposti per ordine di anzianità  
 signori *Cavalloiti Domenico*, *Luzzi Antonio*, *Aschieri Guglielmo*,  
*Tencalla Giuseppe*, *Lovati Francesco*, *Steffanini Ippolito*, *Crosti Angiolo*,  
*Frigerio Aristide*, *Fanfani Alfonso*, *Comolli Ambrogio*,  
*Sala Luigi*, *Bestetti Carlo*, *Belloni Giuseppe*.  
 Appaltatore del Macchinismo, sig. *Abbiati Antonio*.  
 Fornitore dei Pianoforti, sig. *Erba Luigi*  
 Vestiario proprietario, sig. *Zamperoni Luigi*.  
 Proprietario degli Attrezzi, sig. *Croce Gaetano*.  
 Appaltatore dell'Illuminazione, sig. *Gianna Giuseppe*.  
 Fiorista e Piumista, sig.<sup>a</sup> *Sirtori Elisa*. - Parrucchiere, sig. *Venegoni E.*

## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA.

*Sotterraneo di una antica chiesa abbandonata; lunga scala in rovina che mette alla porta — da una parte un piccolo uscio che conduce a un vestibolo abitato da Marta. — Qualche immagine sbiadita e lampade qua e là sulle pareti. — Da un'ampia fessura della volta appare una striscia di cielo.*

Il Cav. di ~~Nua~~ fra uno stuolo di **Armati**.

CORO Pei taciti boschi che il volgo paventa  
 La schiera dei forti qui giunge al convegno.  
 Chi siete?

VOCI dall'alto Fratelli! -

I PRIMI D'Anversa? -

GLI ALTRI (scendendo) Redenta! -

I PRIMI Salute!

GLI ALTRI Ed il Conte?

I PRIMI Verrà; ne diè pegno! -

TUTTI La luna si cinge di nubi veliere,  
 Il vento rimugge dal nordico mar:  
 Son cieche, son sorde le scolte straniere,  
 Possiam della patria securi parlar!  
 E sordi noi pure saremo al timore,  
 E cieca la fede dei forti sarà;  
 Copriam di mistero l'inulto furore,  
 Più orrendo ai tiranni l'eccidio farà!

### SCENA II.

Il Conte di **Bergh**, **Marta** e detti.

NUA È desso!

CORO Il Conte!

BER. (a Marta) O donna,

Strega il volgo ti chiama, e lo Spagnuolo

I Profughi Fiamminghi

9-65

1

Per questo nome solo  
Alza in nome di Dio roghi e capestri:  
Temi i domenicani,  
Donna, e cangia mestier. - Cauta alla porta  
Bada frattanto. - (le dà una borsa)  
Amici!

CORO Nobil Conte,

Ecco i tuoi fidi!

BER. Io vagheggiai l'istante  
Del mio ritorno alla città nativa,  
Come all'amplesso di una sposa! Amici,  
E figlia, e immenso della patria amore  
M'erano sprone alle congiure - È giunto,  
È giunto infine il dì della vendetta! -  
D'Orangia il Sir fu assunto  
Dei fuorusciti al comando, e non lungi  
D'Anversa il dì della rivolta aspetta.

CORO Se attende per muovere

Le nobili schiere  
Che in sangue si tingano  
Le nostre bandiere,  
Che l'onda precipiti  
Dal nostro canale,  
Che Anversa incendiandosi  
Si faccia segnale -...  
O Conte, a redimere  
La sua libertà  
Qui tutto sacrifica  
L'altera città! -

BER. Oh Anversa!... alza la fronte e fuggiranno! -  
No, la patria, la patria, o maledetti,  
Non nacque ai ceppi, e dei frati l'impero  
Qui non alligna! - Abbiam ceneri care,  
E spose, e figli, o barbari, noi pure  
Cui le tombe e le culle e i dolci altari  
All'ombra santa dei nostri vessilli  
Posar giurammo - e manterremo il giuro! -

Le antiche guerre delle Fiandre molti  
Orfani han fatto, ed io tra voi ne veggio:  
Veggio mariti cui le donne amate  
Contano a sera col rossor sul viso  
Del soldato stranier l'empie lusinghe;  
E veggio padri, e padre è anch'esso il mesto  
Conte di Bergh che qui vi parla... padre  
Che abbandonò l'unica figlia, lunge  
Contro i nemici congiurando... - Ah trema...  
Trema scettrato ladrone di Spagna!  
Questa rabbia è fatal, cupa, tremenda  
Come il fragor dei nostri mari!..

NUA Amico,

Sai tu che di novelle onte foriera  
Ogni aurora che spunta è per gli schiavi?

BER. Questo è sprone di Dio!

NUA Tra pochi giorni  
Uno spagnuolo (io fremo a dirlo!) innanzi  
All'are sposa una fiamminga...

BER. Oh infamia!...  
Chi è costei?... chi è costei?... forse... - o crudele  
Dubbio dal cor mi fuggi... - il nome, il nome  
Voi mi celate?... - se mia figlia fosse  
Io di sdegno morrei...

NUA Non è tua figlia.

CORO Signor, che temi? - non è tua figlia  
Colei che l'empie nozze giurò:  
Ilda è una buona che ti somiglia,  
Da te dei barbari l'odio imparò.

BER. Ebben, quell'ara ignobile

Campo per noi sarà;

Quando le nozze compiansi,

Prima che il ciel ne frema,

Della battaglia estrema

Il sangue scorrerà!

CORO Ebben, quell'ara ignobile

Campo per noi sarà;

Quando le nozze compiansi,  
Prima che il ciel ne frema,  
Della battaglia estrema  
Il sangue scorrerà!

TUTTI

Il Ciel delle Fiandre, masnade spagnuole,  
Congiura, e vi grida - lo strazio fini! -  
Di Murcia e d' Asturia tornatene al sole,  
D' atroci vendette qui spuntano i dì!  
(alcuni congiurati si sono accostati alla porta - rumoreggia il tuono)

Sparita è la luna - là in fondo lampeggia,  
Amici, già albeggia - lasciarci dobbiam...  
Là verso la diga - il tuon rumoreggia,  
Ma il cielo biancheggia - sommessi partiam -  
(la scena a poco a poco si sgombra)

### SCENA III.

**Marta** scende dalla porta superiore che si rinchioda;  
indi **Ilda**.

**MAR.** Ecco un altro uccellino  
Che nella rete cade - ecco la rete,  
Innocente apparecchio,  
Che mi guadagna il pane - (traendo un libro nero)  
Vieni, fanciulla, è la mia casa... da una nicchia

**ILDA** Orrendi  
Sono i campi qui intorno, e una feroce  
Canzone uscia da queste mura...

**MAR.** È il coro  
Degli spirti che a me svelan gli arcani.  
Non tremare... or siam sole...

**ILDA** Ecco dell'oro,  
Ma ti affretta...

**MAR.** E tu svela il tuo dolore,

Bella fanciulla...

**ILDA** Amor, te l' dissi, amore  
Tutta mi strugge; il giovinetto mio  
Tornar giurommi e non ritorna!... ah! lassa,  
Lo giurava... io l' aspetto, e il tempo passa!

Del mio diletto errante  
Deh mi racconta il fato,  
Dimmi se bello e amante  
Ritornerammi allato;  
O s' è avvizzito il fiore  
Ch' io gli educai nel core,  
Se ad altra ne fè dono,  
Se tutta mi obliò!...

E allora il suo perdono  
Ad implorar morirò! -

**MAR.** Giovinetta, or guata e aspetta;  
Qui la sorte a me si detta. (per entrare nel

**ILDA** Ma... quest' arte è maledetta. (vestibolo)  
Donna... no... non vo'... t' affretta...

(s' odono replicati colpi alla porta)

**MAR.** Chi bussò?

**ILDA** Chi è là?...

**MAR.** La scolta!

**ILDA** Sfondan l' uscio...

**MAR.** Orsù... fuggiamo!

### SCENA IV.

**Diego, Soldati Spagnuoli** e dette.

**SOL.** No - Prigioni...

**ILDA** O Dio, m' ascolta!

**DIE.** Dio lo vuol!

**MAR.** (Sul rogo siamo.)

**DIE.** Or frugate... (a' suoi)

**SOL.** Il malefizio

Qui il demonio finirà,

E dinanzi al santo Uffizio

L' unghie invano arroterà!

ILDA (con tutta l'effusione del dolore)

O mio Ruggero, immemore

Perchè lontan ti aggiri?

Così per noi finiscono

Le lagrime, i sospiri...

Vieni, è fallito il premio

Che mi giurasti allora;

Vieni, che t'amo ancora

Morendo io ti dirò!

MAR. Ah, vecchierella misera

Così morir dovrò!

SOL. O streghe, il vostro demone

A noi vi abbandonò!

(Partono, strascinando con loro le donne)

#### SCENA V.

Sala dei Capitani Spagnuoli, Duci e Soldati Spagnuoli,

**Velasco, Ruggero e Diego.**

VEL. Son giunte a noi

Dei fuorusciti congiuranti ai danni

Di Spagna nuove certe;

S'è fatto Orangia alla ciurmaglia capo,

E dal confin ci guata!

Baldanza sconsigliata

Di avventurier venduto...

CORO La punirem!

VEL. Ora, gentil Ruggero,

Parliam di nozze...

RUG. O padre!

VEL. In breve il giorno

Ne fisseremo.

RUG. Ed io la mia fortuna

Benedirò, padre, col tuo crin bianco!

DIE. (inneltrandosi)

E della strega, o mio signor, qual vostro  
Comando?

VEL. A me sia tratta.

#### SCENA VI.

**Marta e detti.**

VEL. O fallucchiera,

A udir menzogne io non son uso - il vero

Parlami dunque - dell' inferno amica

Dimmi che patti col demon stringesti.

MAR. Il vero io vi dirò, signor soldato;

Io mai non ho parlato,

No, cogli angeli mai, nè col demonio...

VEL. Tu fosti còlta ammaliando...

MAR. Io sono

Una mendica, povera vecchietta,

E vo', per fame, i creduli ingannando;

Predico sposi alle fanciulle, a tutti

Io prometto fortuna, e mai, ve' l giuro,

Mai non seppi di cabale parola!

VEL. Ma di scaltrita scuola,

Perfida, sono le tue scuse - A noi

Si tragga or l'altra che con lei fu presa.

#### SCENA VII.

**Ilda e detti.**

DIE. Eccola.

ILDA (O ciel!) (vedendo Ruggero)

VEL. T' appressa.

RUG. (Ahimè!)

ILDA (Ruggero!)

RUG. (È dessa).

VEL. Che fu ? (a Ruggero)  
 RUG. Non so... - l' amore,  
 Sai, fa pietoso il core...  
 Pensavo... così giovane  
 E triste...

VEL. È vero!

CORO È ver!

ILDA (È desso!... - oh ciel!... la pallida  
 Faccia del mio Rugger!)

RUG. (L' amante giovinetta  
 Che riamar non seppi,  
 La povera rejetta  
 Riveggo adesso, e in ceppi!  
 Al tenebroso patto  
 Chi l' infelice ha tratto?  
 O Dio! perchè di brividi  
 Ho freddo il cor così?)

ILDA (È desso, è desso il fervido  
 Mio bruno Andalusino,  
 Ecco lo sguardo languido  
 Che avvolse il mio destino,  
 Ecco,... e mi bacia il core  
 Come del primo amore,  
 Come dei primi gaudi  
 Nel benedetto di!)

VEL. Fiamminga giovinetta  
 Non vidi mai più bella,  
 E il ciel l' ha maledetta,  
 E di Satano è ancella!  
 Come in un fior vezzoso  
 Velen di morte ascoso,  
 Sotto le spoglie d' angelo  
 Una rejetta è qui!

MAR. Costei sì bella e bianca  
 Non la trarranno a morte;  
 Per me vecchietta stanca  
 Segnata è già la sorte!

Di povere canute  
 Chi pensa alla salute?  
 Cenci d' amor per gli uomini  
 Così finiamo i di!

DIE., CORO O piazze di Granata,  
 Contrade di Sevilla,  
 Questa non v' è serbata  
 Spoglia di una sibilla;  
 Ma a voi, benchè lontani,  
 Offriamo, o santi ispani,  
 Il rogo della vecchia  
 Che al vostro amor falli!

VEL. Di questa vecchia lurida  
 Nell' arti proibite  
 Come cadesti, o povera  
 Fanciulla?

ILDA Ebben, m' udite!  
 Poc' anzi ancora in placido  
 Asil vivea felice;  
 Venne, parlommi un perfido

(guardando Ruggero)

Che qui nomar non lice:  
 Giurò d' amarmi, e credula  
 Il cor gli abbandonai;  
 Io fido ho il cor... dimentico  
 Non fu... non sarà mai! -  
 Egli parti!... lasciavami  
 Innamorata e mesta;  
 Chi consolar potevami,  
 Chi nella mia foresta?  
 Inafidir le lagrime,  
 Si fè di gelo il cor...  
 Alla veggente vecchia  
 Trassi, sperando, allor!

RUG. (Oh sconsigliata!)

VEL. Misera,

Che festi!

RUG.  
CORO

(Io piango adesso!)  
Perdono all'empie cabale  
Non fia da noi concesso!

VEL.

Ma fu costei che a Satana (additando Marta)  
Vendea sì vago fior!

VEL., DIEGO e CORO

Strega infame! il tuo peccato  
Santi frati han condannato,  
Ma più vil del tuo delitto  
Mai l'Uffizio non ha scritto!  
Questa bella, o maledetta,  
Grida in ciel la sua vendetta,  
E degli angeli la schiera  
Già tremenda la cantò!

ILDA

(Oh potessi un sol momento  
Riparlar col mio diletto,  
E narrargli il mio tormento  
E ridirgli il lungo affetto!...  
E, se piange l'abbandono,  
Dargli un bacio e il mio perdono!  
Dalle fiamme al paradiso  
Volerei beata ancor!)

RUG.

(Quella faccia desolata  
Che terror mi stampa in core!  
Ah, quel dì ch'io l'ho scontrata  
Fu castigo del Signore!  
Più non l'amo, eppur vorrei  
Veder libera costei...  
Questo amor che ho calpestato  
M'avvelena il nuovo amor!)

MAR.

(Perchè mai del fuso antico  
La mercede ho disprezzata!  
Nel mio vicolo mendico  
Sarei morta intemerata!  
Ora... un rogo è il cimitero,  
La bestemmia è il drappo nero

Che prepara all'infelice  
Questo barbaro furor!)

VEL., DIEGO e CORO

Strega infame! il tuo peccato  
Santi frati han condannato,  
Ma più vil del tuo delitto  
Mai l'Uffizio non ha scritto!  
Questa bella, o maledetta,  
Grida in ciel la sua vendetta,  
E degli angeli la schiera  
Già tremenda la cantò!

(Le donne vengono strascinate alle prigioni. - Cala la tela)

## ATTO SECONDO



### SCENA PRIMA.

*Giardino nella casa di Margherita.*

**Margherita e Ancelle** aggruppate per le ajuole;  
indi **Ruggero**.

#### CORO DELLE ANCELLE.

Margherita, i bianchi fiori  
Che si nomano da te,  
Tra le rose e i sicomori  
Oggi in copia il Sol ci diè:  
Noi sfogliamo i fiorellini,  
Margherita, e han detto il ver:  
- L'ama - han detto gli indovini,  
- Molto - molto - il suo Rugger! (entra Rug.)

MAR. (movendogli incontro)

Vieni, e rispondi alle fanciulle e ai fiori:  
Ruggero, è ver che m'ami, e m'ami assai?

RUG. Guardami in volto... (baciandola in fronte)

MAR. È vero... ei parla...

RUG. E dice?

MAR. Che mi adori!

RUG. E null' altro? e non vi leggi

Una gioia celeste? il padre, il padre  
L'assenso ha dato, e all'alba, o Margherita,  
Udran l'are il tuo sì...

MAR. Quale da labbro

Di sposa non uscì mai più beato!  
Ma dimmi... il rogo?

RUG. Accanto al gioir nostro

Non strideran le fiamme... - Tutto è pronto  
Alla fuga d'entrambe:  
Nelle prigioni adesso  
A liberarle correr deggio io stesso.

MAR. O ben mio, nessun più dica  
Ch'io vo sposa a uno stranier,  
Nè il fiammingo maledica  
All'amica - di Rugger!  
Fra i tuoi fidi e i miei fratelli  
Canti pace il nostro amor,  
E i due nomi amor cancelli  
Di ribelli - e d'oppressor!

RUG. O mia fanciulla, perchè non ti vidi  
Appena vidi il tuo cielo, il tuo mare?

MAR. Ma tu, rispondi, perchè non sorridi?  
Qual triste nube ti venne a turbare?

RUG. Pensavo ai giorni di gioia perduti...

MAR. Oh molti ancora ne serba il Signor!

RUG. O mia fanciulla, o mia sposa, o amor mio,  
Ella è pur lenta a spuntar quest'aurora!

MAR. Forse, commossa del nostro desio,  
Più dell'usato oggi s'orna e s'infiora!

RUG. Bell'alba spunta, serena, pietosa...

MAR. Spunta bell'alba, foriera d'amor! (Rug. parte)

### SCENA II.

#### **Margherita e Ancelle.**

#### CORO DI ANCELLE

Vedi? i vaghi fiorellini  
Non susurrano che il ver!  
- L'ama - han detto i fiorellini  
- Molto - molto il suo Rugger!

MAR. Vo' che dimentichi

La Spagna, il brando  
Queste mie trecce  
Accarezzando;  
E patria, e gloria  
Gli sia la sposa  
E i di gli volino  
Color di rosa!

ANCELLE

Le stelle sfumano,  
Spunta l' albore...  
Giorno di gaudio,  
Giorno d' amore!  
L' ara preparano,  
Trema la sposa...  
Oh i di le volino  
Color di rosa!

## SCENA III.

*Prigione.*

**Ilda** giacente sul terreno, appoggiato il capo  
ad un rozzo sgabello.

**ILDA** Che silenzio... che tenebre!.. la strega  
Non piange più! le sue lunghe querele  
Il mio dolor cullavano; sul rogo  
Ella è già forse... - Ed io fra poco... or vieni  
Immagin santa del mio genitore:  
Esser sola tu dêi l' ultimo amore!

## SCENA IV.

**Ruggero** e **Detta**.**ILDA** Egli!**RUG.** Ilda... (avanzandosi titubante)**ILDA** Rugger!**RUG.** Vieni, infelice...

Schiuso è un varco alla tua fuga...

**ILDA** Infelice

Perchè chiamarmi se fuggir possiamo?... (moven-

**RUG.** Ilda, se un dì m' amasti, (dogli incontro)

Ilda, se m' ami ancora,

Sola fuggir ti basti,

E il mio destino ignora!

Oblia, fanciulla, oblia

Chi di pietà si strugge...  
Fuggi... già il rogo innalzano...  
La plebe attende e mugge...  
Fuggi... non sai che orribile  
È il mio rimorso già?

**ILDA** Oggi pietà ti ispiro,  
Altro era un dì l' affetto!...  
L' ultimo tuo sospiro  
Io l' ho raccolto in petto...  
Era un sospir d' amore,  
Una promessa, un pegno...  
Va! se non altro in core  
Hai che pietade, o indegno;  
Ma parla ancor, ma salvami  
Se è amor la tua pietà!

**RUG.** Sciagurata... è questa l' ora.  
Vuoi ch' io preghi al suol prostrato?

**ILDA** Oh, quel dì rammento ancora  
Che ti vidi inginocchiato!...  
Ora un solo, un sol sorriso  
Dio! non vidi sul tuo viso!

**RUG.** Fuggi... (mov. a passi concitati dalla porta alla

**ILDA** Ascolta! - Hanno i morenti fanciulla)  
Sguardo acuto, e nel tuo cor (afferran-  
Questo sguardo che paventi, dogli la mano)  
Vile! ha letto un altro amor!

**RUG.** Pensa al padre, o giovinetta...**ILDA** Di' che folle è il mio terror! (supplichevole)**RUG.** Pensa all' onta che l' aspetta,  
Al suo pianto, al mio terror!

(aggirandosi per la scena, disperato)

O spenta od ingannata... è il suo destino!  
Spergiuro od assassino...

Ecco il mio... mi perdoni ora l' Eterno!

(Prende la mano di Ilda e baciandola la strascina  
verso la porta segreta)**Ilda!** domani io ti raggiungo... insieme

Fuggirem questa terra... a quella croce  
Sul lido ove a pregar ci soffermammo  
L'ultima volta aspettami... domani  
Ti dirò tutto, or fuggi, fuggi, fuggi!

ILDA (in un trasporto di gioia)

Molto or dicesti... oh grazie!  
(S' abbandona al collo di Ruggero che riesce a  
condurla all'uscita. Ilda vi si slancia)

RUG. Al mare, al mare!  
(la segue alcun tempo cogli occhi, e poi parte dal fondo)

### SCENA V.

*La piazza principale di Anversa. Da un lato un' altissima  
croce di legno, sopra un' ampia base di sasso. In fondo la  
cattedrale. — È l'alba.*

Una pattuglia di **Soldati Spagnuoli** attraversa  
lentamente la scena.

### CORO

Chi va là, chi va là... - Picche di Spagna! -

Tra aguglie e comignoli  
Le picche non vanno:  
È là che gli eretici  
Convegno si danno;  
Là streghe e fanatici  
Ghignando, trescando,  
Le fila rigirano  
Del patto esecrando.  
E correr vedendoci  
La piazza deserta  
Dei forti si beffano  
Che gridano - all'erta!  
Oremus, e cauli  
Palpjam le pareti,  
E lenti inoltrandoci  
Baciam gli amuleti. (la scena resta deserta)

### SCENA VI.

Ilda fuggitiva si arresta estenuata.

ILDA Ecco una croce... tutto intorno è pace;  
Lontana è l'altra... e qui pregar vogl' io.  
Più tardi al lido troverò con lui  
Perdono e amore... (si accoscia presso la croce)

### SCENA VII.

Il corteggio nuziale che muove alla chiesa. Soldati e Cortigiani, Cavalieri e Dame della casa di Velasco e del seguito di Margherita. Durante lo svolgersi di questa scena una moltitudine d'uomini celati in bruni mantelli circonda e ingombra a poco a poco la piazza. Il **Conte di Bergh** è fra quelli.

### CORO DI SOLDATI

L'anello è d'oro, d'acciaio è il brando,  
Ma pur si baciano di quando in quando:  
Oh come è tenero l'inno guerriero  
Se un vel di sposa sfiora il cimiero!  
Voi lo sapete, chiese spagnuole,  
Use a congiungere gloria ed amor!  
Avaro invano, nordico sole,  
Quel della patria ci scalda ancor!

### CORO DI DONNE

Perchè non dirlo? speranze care  
Se ornato a nozze ci dà l'altare.  
Di che le vergini parlan fra loro  
Se non bisbigliano d'anelli d'oro?  
- Sposa, imitarti tutte vogliamo,  
Ma non speriamo sposo miglior!  
Ecco le rime che ti cantiamo,  
Le ha fatte un bardo divinator!  
RUG. Dame, soldati, ancelle e cavalieri,  
Io vi rendo mercè!

ILDA (Che intendo!)

MAR.

Amici

Del mio Ruggero, e voi dolci compagne,  
L'onore e i fior della mia festa siete!

ILDA Ah! (avanzandosi improvvisamente)

CORO Che avvenne!

RUG. (Oh terrore!)

VEL. Costei!...

RUG. (Tutto fu invan!)

ILDA

Questa la croce

Del convegno non è, ma Dio la pose

Sul mio cammino... colle croci sante

Non si tradisce!... m' inviasti a quella

Che è là sbattuta dai venti del mare

Sperando ch' io vi sarei morta - Iddio

No 'l volle, e questa m' additò, spergiuoro!

Fu il mio castigo... e il tuo... t'aspetta! or vanne,

Vanne... e al beato altar guida costei!

MAR. (osservando, pallida e concitata, la faccia di Ilda)

Rugger!... Velasco!... Costei è la figlia

Del signore di Bergh!

TUTTI

Ella! -

BER. (dal fondo)

(Che veggo!...

Ilda in Anversa!...)

VEL.

Al rogo

Cui tentava fuggir l'empia traete!

BER. Al rogo?... al rogo?... la mia figlia al rogo?

ILDA Ah padre!

I FIAMMINGHI (O Ciel!)

VEL.

Suo padre!

SPA.

Costui!

VEL.

Le tue lasciasti (ironicamente al Conte)

Truppe mendiche e ladre,

Conte, in mal punto... - Or basti! -

Il mio paterno affetto

Mi chiama a un dolce altare;

Tu di catene stretto

Qui stammi ad aspettare!

ILDA

Ahi! l'Ilda tua ti ha tratto

Nelle catene!

BER.

Al rogo

E chi te spinse? - estinto

Poss' io cader! - tu sei

Quella de' filtri rei

Che fu con Marta còlta -

Tu... tu una strega, o figlia? -

ILDA

Una infelice, o padre,

Dal Cavalier Ruggero

Abbandonata!

MAR.

(Oh ciel!)

ILDA

Ed io di tanto amore

L' amai!...

BER.

Figlia crudel!

Sulla fronte di tuo padre

Hai stampato il vituperò,

Hai sorriso allo straniero,

Ti se' data a un vil scherano;

Nè pensasti al vecchio mai

Che giungesse a maledir?...)

(Quasi acciecatò dall'ira alza la mano in atto di maledirla: Ilda cade a' suoi piedi - e vinto dalla tenerezza paterna il Conte le posa quella mano sul crine e poi stringe fra le sue braccia la figlia)

Ilda!... ah troppo è questa mano

Usa teco a benedir!

ILDA

Posò lieve sul mio capo...

Questo è il bacio del perdono...

Padre, padre, oh santo, oh buono!

Tu mi schiudi il paradiso...

Stolta! e un altro io ne sognava

E tramava di fuggir!...

Sul tuo sen m' ascondi il viso,

Sul tuo seno io vo' morir!

RUG.

Di lasciarla alla sua sorte

Ben m' urlava il mio demone!

Vituperio e dannazione!

Già era mia la bella donna,  
E alla soglia dell' altare  
Veggio l' angelo svanir!...  
Dio m' aiuti e la Madonna,  
- Ch' io non giunga a maledir!

MAR. Oh dolore! il mio diletto  
Da costei segnato a dito  
Come un morto ha impallidito!  
- Perchè tacque il bel concerto?  
E la folla che mi guarda  
Veggio tutta impietosir?

Ahi! l' infame un solo accento  
Più non seppe profferir!

VEL. Genitor di questa pazza (alteramente)  
Su, confondi il suo delir,  
Ed eccheggia sulla piazza  
Il paterno maledir!

FIAM. (Perchè lascia il Conte ancora  
Questo perfido insanir?  
Fuori il brando alla buon' ora  
E lo faccia ammutolir!)

SPA. Su, genia di protestanti,  
Egli è tempo di partir:  
Siam venuti a giostre e canti,  
Non a lagrime e a sospir!

DONNE Ilda, vittima innocente,  
FIAM. Vendicato è il tuo martir:  
Lascia il vile alla sua gente,  
Vieni a piangere e a morir!

BER. Maledirò! - ma non la figlia mia  
Nè col labbro soltanto (sdegnosamente a Velasco)  
Maledirò, padre del pio Ruggero!  
Olà! spade fiamminghe!! -  
(ai suoi snudando la spada. - Tutti i Fiamminghi ser-  
rati intorno al corteggio lo imitano)

VEL. Traditori  
Che tentate?... Spagnuoli...

BER. Entrambi abbiamo  
Oscena macchia a tôr dalla paterna  
Fronte, e un lavacro io preparai di sangue!

VEL. Traditori!... (volge un rapido sguardo alla piazza, e, vi-  
stala ingombra di armati, corregge la frase)

Fiamminghi!... i brandi a terra  
In nome di Filippo!..

BER. Un altro nome  
Più potente del suo qui i petti infiamma!  
- Smetti l' orgoglio fra le mandre appreso,  
Chiama i tuoi sgherri, dà fiato alle trombe,  
Ti sta davanti un popolo redento! -

Non eterne le umane possanze,  
Non eterni i castighi di Dio!  
Ei dal volto del popolo mio  
Il suggello d' infamia strappò!

E stemprato in veleno di morte,  
Sulla punta dei nostri pugnali  
Scrisse il peso degli odj fatali  
Onde in ciel la bilancia balzò!

VEL., DIEGO, SPAGNUOLI

Scellerato! la maschera cade,  
E lo scisma ti appar sulla faccia;  
Il tuo grido è d' inferno minaccia,  
Il tuo ferro il demon l' appuntò!

Su, cattolici acciar di Toledo  
Rintuzzate le balde parole:  
Fra rovine di codici e stole  
L' empio volgo il suo corso segnò!

BER., NUA, FIAMMINGHI

Via! maestri di roghi e di croci,  
Via dai solchi che i padri ci han dati!  
Via! scherani di orribili frati  
Cui l' altare alla reggia guidò!  
Per le tombe dei poveri morti,  
Per le culle dei nostri bambini,

Per le spose, o superbi assassini,  
Tutta Anversa la pugna giurò!  
RUG. Sì, la pugna, la pugna gioconda  
Dove un can rinnegato mi scanni,  
Poichè all'onta serbati eran gli anni  
Che felici il mio sogno creò!

Margherita... bel giorno di nozze...  
Ove sei? più Ruggero io non sono!...  
Vani accenti pietade e perdono...

Su, Fiamminghi! più spada non ho! (getta  
ILDA O Signor! che terribili sguardi, la spada)

Quanti ferri, che orrende minaccie!  
E in due campi due pallide faccie  
Che nel cuore spartirmi non so!

O Signor! qual segnasti alla morte?  
Qual vedrai nel tuo cielo stasera?  
Ah, mi spira la santa preghiera,  
O dannata in eterno sarò!

MAR. Ho la candida veste nuziale,  
La ghirlanda sul crine mi posa,  
Ma la gioia spari della sposa,  
Ma l'inganno i miei fior lacerò!

O compagne, toglietemi almeno  
Queste insegne del misero amore!  
Non vedete? un arcano furore  
La mia festa in Anversa destò!

DONNE FIAMMINGHE

L'elsa in pugno, la patria sul labbro,  
Oh guardate! non sono pur belli  
I nepoti, i mariti, i fratelli?

Chi di noi superbirne non può?

Oh correte, tagliardi, alla lotta;

Noi stasera avrem baci infocati,

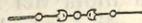
E all'amplesso tornando onorati

Scorderete il rossor che passò!

(Irrompono i Fiamminghi armati da tutte le vie.

Si accende la mischia. — Cala la tela).

ATTO TERZO



SCENA PRIMA.

*Vecchia prigione nella rocca di Anversa — A destra una porta, una porticina a sinistra — Arde una lampada al disopra della prima, davanti a una imagine.*

Ruggero solo.

Oh come è lento il sole  
Tra queste mura!... il Sol che a' giorni lieti  
Così ratto volava il dolce viso  
Baciando a Margherita,  
Mentre l'amore, il Sol dei fortunati,  
Ci brillava nel cor!... Perchè la morte  
Non trovai fra quei brandi?  
Perchè la giovinetta inferocita  
Non mi fè segno a un ferro  
Essa due volte, due volte tradita?

Bianca, bianca, muta, muta,  
Ogni notte ella m'appare:  
Lentamente mi saluta,  
Poi comincia a sospirare...  
Quei singulti come stille  
Infocate io sento in cor...

Ilda, è invan!.. le tue scintille

Non vi accendono l'amor!

(Giungono dalla strada le note vittoriose delle canzoni fiamminghe)

CORO DI FIAMMINGHI

Quante macchie sui muri, sul suol!..

(Non è nulla - gli è sangue spagnuol!

Canta, canta, gagliarda città -  
 Libertà, libertà, libertà!  
 Ve' chi lambe la mota del suol?..  
 Nulla, nulla - gli è un duca spagnuol!  
 Canta, canta, gagliarda città -  
 Libertà, libertà, libertà!

(il canto si allontana)

RUG. Tante pugne, e l'alloro è sfrondata,  
 Tanto affetto, e qui solo morirò!  
 Oh superbie d'amante e soldato!  
 Dio fé un cenno, e l'incanto passò!  
 Tra lo stuol de' suoi tiranni  
 Assoldato in empia guerra,  
 Quanti oltraggi e quanti affanni  
 Semina su questa terra!  
 Fido amor di Margherita,  
 Puro, santo, espiator...  
 Tu redimi la mia vita  
 Come un bacio del Signor!

## SCENA II.

Il **Conte di Bergh** dalla porta a destra. - Egli è senza  
 armi, pallido e concitato - Si avvanza lentamente verso  
 Ruggiero e stranamente guatandolo.

RUG. Se tu a svenarmi vieni  
 Salve!

BER. Sognai, sognai,  
 D'afferrarti alle chiome e di scannarti!..  
 Tu m'hai distrutto il cielo,  
 Tu svergognasti l'antica mia casa  
 Colle insidie del serpe  
 Che accarezzato uccide!.. Ebben... davanti  
 Or ti sta un uomo libero... e prigioniero  
 Tu sei: l'odio fia vile,  
 L'ho vinto anch'esso.

RUG. Tu, tu, padre suo?

BER. Ella muore, o giovinetto!  
 La tua vittima innocente  
 Muore...

RUG. O cielo!

BER. Inutilmente  
 Combattendo il primo affetto!

RUG. Ahimè!

BER. Piangi?... il genitore  
 Pensa tu che sangue grondi!

RUG. O vegliardo, di terrore  
 Tutta l'anima m'innondi...

BER. O Ruggier!.. pel sovvenire  
 Della madre abbandonata,  
 Non lasciarmela morire  
 La fanciulla innamorata!  
 Vieni... o figlio!.. io te la dono,  
 Tu ridonale l'amor!

RUG. L'amor mio!.. la man di sposo!  
 Fato orrendo! invan lo chiedi:  
 D'altra donna ho il cor pensoso,  
 Un uom folle in me tu vedi!  
 Oh riprendi il tuo perdono  
 E m'uccida il mio dolor!

(si abbandona desolato sullo sgabello - Bergh resta  
 immobile, ma l'espressione della sua faccia diventa  
 terribile - Dopo un istante di silenzio prorompe)

BER. Tu non la vuoi... tu non la vuoi, dicesti?  
 Oh ignominia dei Bergh! vile straniero  
 Tu indarno a' preghi mi piegasti, indarno  
 A scordar che nascesti in terra ispana?  
 Sgherro!.. uccidila dunque - a me quel giorno  
 Per strangolarti sul misero avello  
 Conservi il nerbo della braccia Iddio! (Bergh esce)

RUG. Sì, riprendi il tuo perdono, imprecando)  
 E m'uccida il mio dolor!

## SCENA III.

**Ilda** seguita da un uomo d'armi a visiera calata,  
si avvanza sommessamente.

- ILDA** Rugger...  
**RUG.** Chi sei? Cielo... Ilda!...  
**ILDA** Deponi,  
 Povero prigionier l'ira che desta  
 Il mio semblante in te... più amor non chieggo,  
 Ma non vo' che tu m'odii...  
 Amico... ho errato anch'io.  
 E a riparar qui venni all'error mio!  
 Rugger!... l'uscita è libera!  
**RUG.** Fuggire?  
 Santa fanciulla!.. ma scordasti... il giorno...  
 Tutto scordasti? io no... fuggir non voglio.  
 Son le Fiandre la patria...  
**ILDA** È amor la patria,  
 Tua patria è il mondo intero,  
 Poichè teco verrà questo guerriero!  
 (Toglie l'elmo all'uomo d'armi. - È Margherita. - Un'onda  
 di trecce le scende sulla veste di ferro)  
**MAR.** Sposo!  
**RUG.** Oh voce! degli angeli (ad Ilda, cadendole  
 ai piedi)  
**MAR.L'** Sorella... io piango e adoro!  
**MAR.L'** angelo ell'è, non mancale  
 Che il raggio e l'ali d'oro!  
**ILDA** Fuggi... Ruggero... (risollevandolo)  
**MAR.** Affrettati...  
**RUG.** Ma... tu vacilli...  
**ILDA** Io? temo  
 Che odan le scolte o veggano...  
 Ma guarda... or più non tremo! (contenendosi)  
 Vi aspettan sulla via  
 Due rapidi corsier...  
 Fuggi, e l'ultimo sia  
 Tuo dono!

- (Orrendo ver!)
- RUG.** Addio!... la nuova patria  
**MAR.** Che il tuo perdon ci dà,  
 In te l'altare e l'idolo,  
 Ilda pietosa, avrà!  
**RUG.** Addio!... s'io pianga lagrime  
 Amare il ciel lo sa;  
 Il cielo, o santa vergine,  
 Il ciel te le dirà!  
**ILDA** Addio!... di me... sovvengavi,  
 Non... della mia pietà!...  
 (Dio! mi si spezza l'anima,  
 Più mai non mi vedrà!)  
 (Staccandosi a stento da un'ultima stretta, Ruggero e  
 Margherita si precipitano dalla piccola porta)  
 Ecco... è sparito... addio,  
 Ruggero, angelo mio!  
 Mi disse - io piango, e adoro!...  
 Oh benedetto! e io moro!  
 (cade rifinita sul terreno. S'odono grida dalla porta)  
**VOCI** dal di fuori Ilda!...  
**ILDA** Chi è là!... l'udirono  
 Forse le guardie!..  
 (si riscuote e tenta rialzarsi per correre alle porte)  
**BER.** Figlia! (entrando affannato)  
**ILDA** O padre mio! (ricadendo)

## SCENA ULTIMA.

- Bergh** - Soldati che entrano precipitosamente con lui  
 a luce di fiaccole.
- BER.** Non mi ingannai? fuggirono?...  
 Invan! se l'amor vola  
 Fulmine è l'odio! Inseguansi! (a' suoi, in atto  
 di uscire)  
**ILDA** Pietà!...

BER. (ritorna alla figlia)

La tua parola  
Sembra un sospiro... pallida...  
Ciel! come sei... Quel perfido  
Deh strascinate a me!  
Qui!... l'ho giurato! ucciderlo  
Voglio...

ILDA

Pietade!... (quasi agonizzante)

BER.

Ahimè!

ILDA

Padre, non farlo... lasciami  
Salir nel paradiso  
Coll' amor suo nell' anima,  
Con questa gioia in viso...  
Non sai?... della tua figlia  
Il prediletto ei fu!

BER.

Ilda!... tu muori?... misero  
Vecchio!... e tu puoi morire...  
E abbandonarmi?... o figlia...  
Lo lascerò fuggire...  
Ma non morir... ma restami  
Per poco ancor quaggiù!

ILDA

Ci rivedrem... fra gli angeli...

BER.

Oh affretti Iddio quel di!

ILDA

Mi benedici...

BER. (stringendola fra le braccia)

O figlia...

ILDA

È salvo... Addio... (resta immobile)

CORO

Mori!

(Bergh si abbandona disperato sul cadavere. - Tutti lo circondano. — Cala la tela.)

FINE.

37348



## ELENCO

dei libretti d' Opere teatrali di esclusiva proprietà dell' editore RICORDI.

- Altavilla.* I Pirati di Baratteria  
*Apolloni.* L' Ebreo  
— Adelchi  
— Lida di Granata (L' Ebreo)  
*Aspa.* Un Travestimento  
*Auber.* La Muta di Portici  
— Fra Diavolo  
*Balfe.* Pittore e Duca  
*Baroni.* Ricciarda  
*Benvenuti.* Guglielmo Shakspeare  
*Bona.* Don Carlo  
*Boniforti.* Giovanna di Fiandra  
*Bottesini.* Il Diavolo della notte  
*Braga.* Estella di San Germano  
— Il Ritratto  
*Bufera.* Elena Castriotta  
*Burzi.* Aroldo il Sassone (Ermengarda)  
— Ermengarda  
— Saul  
*Buzzolla.* Amleto  
*Cagnoni.* Amori e trappole  
— Don Bucefalo  
— La Fioraja  
— Il Testamento di Figaro  
— Il Vecchio della Montagna  
*Campiani.* Taldo  
*Chiaromonte.* Caterina di Cleves  
*Coppola.* L' Orfana Guelfa  
*Dalla Baratta.* Il Cuoco di Parigi  
*Donizetti.* Caterina Cornaro  
— Don Pasquale  
— Don Sebastiano  
— Elisabetta  
— La Figlia del Reggimento  
— Linda di Chamounix  
— Maria Padilla  
— Paolina e Poliuto (I Martiri)  
*Faccio.* I Profughi Fiamminghi  
*Ferrari.* Ultimi giorni di Suli  
*Fioravanti ed altri.* Don Procopio  
*Fioravanti.* La Figlia del fabbro  
— Il Notajo d' Ubeda  
— I Zingari  
*Flotow.* Il Boscajuolo o L' Anima della tradita  
*Flotow.* Alessandro Stradella.  
*Froni.* Cristina Regina di Svezia  
*Gabrielli.* Il Gemello  
*Galli.* Giovanna dei Cortuso  
*Gambini.* Cristoforo Colombo  
*Gounod.* La Regina di Saba  
*Halevy.* L' Ebreo  
*Hérolde.* Zampa (nuova trad. ital.)  
*Maillart.* Gastibelza  
*Mercadante.* Orazj e Curiazj  
— La Schiava Saracena  
— Il Vascello di Gama  
*Meyerbeer.* I Guelfi e i Ghibellini  
— Gli Ugonotti (nuova traduz.)  
— Il Pellegrinaggio a Ploërmel  
— Il Profeta  
*Moroni.* Amleto.  
*Muzio.* Giovanna la Pazza  
— Claudia  
— La Sorrentina  
*Pacini.* La Fidanzata Corsa  
— Malvina di Scozia  
— Merope  
— La Regina di Cipro  
— Stella di Napoli  
*Pedrotti.* Fiorina  
— Guerra in quattro  
— Parrucchiere della Reggenza  
— Mazeppa  
— Romea di Monfort  
— Tutti in maschera  
*Peri.* L' Espiazione  
— I Fidanzati  
— Rieni  
*Petrocini.* Duchessa de la Vallière  
*Pistilli.* Rodolfo da Brienza  
*Platania.* Matilde Bentivoglio  
*Poniatowski.* Bonifazio de' Geromei  
— Piero de' Medici  
*Ricci F.* Estella  
— Il Marito e l' Amante  
*Ricci L.* Il Diavolo a quattro  
*Ricci (fratelli).* Crispino e la Comare